

Casa sottratta alla mafia Slittano i tempi dei lavori

Fino Mornasco

La casa di Socco sottratta alla 'ndrangheta, cercansi finanziamenti.

Si allungano i tempi per la ristrutturazione della cascina confiscata alla famiglia Piro-malli nella frazione di Fino Mornasco, i lavori erano attesi già per questa estate. Della casa ora si occupa su delega comunale il Progetto San Francesco, il centro studi contro le mafie, il presidente **Alessandro De Lisi** spiega: «Banche e imprese non credono ai finanziamenti sociali, attendono tutti la fine della crisi senza capire che è da qui che bisogna ripartire. Con l'architetto **Caterina Biondi** stiamo lavorando a un progetto più ampio per ristrutturare la cascina. Spero che le adesioni di banche e imprese arrivino presto».

Dalla cascina nasceranno abitazioni da destinare a casi di fragilità sociale, a chi ha perso il posto di lavoro per esempio, ci saranno circa sei posti letto. Regione Lombardia per il pro-



La casina sequestrata a Socco

getto ha già stanziato 250mila euro.

Dice ancora De Lisi: «Speriamo che il cantiere possa partire a inizio anno. Stiamo progettando un intervento architettonico innovativo, vorremmo dare alla costruzione un valore ecologico e sociale, pensiamo anche ad orti collegati alle abitazioni a servizio del paese. Coinvolgeremmo così tutta la popolazione, cosa che le mafie temono molto». ■ **S.Bac.**